



# **Caleffi S.p.A.**

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN)  
Capitale Sociale Euro 6.500.000 interamente versato  
Registro Imprese Mantova n. 00154130207  
C.F. e P.IVA IT 00154130207  
Sito internet [www.caleffispa.it](http://www.caleffispa.it)

## **Assemblea ordinaria degli Azionisti**

30 aprile 2014

### **Relazione sui punti 1,2,5 e 6 dell'Ordine del Giorno**

Relazione illustrativa redatta dagli Amministratori ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 e successive modifiche ed integrazioni sulle proposte di deliberazioni relative ai punti 1), 2), 5) e 6) all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria convocata per il giorno 30 aprile 2014.

## **Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2014**

### **1) Relazione illustrativa degli Amministratori sul punto 1 dell'ordine del giorno: "Bilancio al 31 dicembre 2013 e relativa Relazione sulla Gestione. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti;"**

Signori Azionisti,

Vi invitiamo sulla base anche della Relazione sulla Gestione che l'accompagna, ad approvare il Bilancio d'Esercizio al 31/12/2013 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalle Note Esplicative, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione.

Si ricorda che il Bilancio Consolidato viene portato a conoscenza degli azionisti senza peraltro formare oggetto di approvazione da parte dell'assemblea.

Vi proponiamo di utilizzare l'utile netto dell'esercizio, pari ad € 476.444,62 come segue:

- a Riserva Legale per € 23.822,23 ;
- a copertura della perdita dell'esercizio 2010 per € 228.973,78 e della perdita dell'esercizio 2011 per € 32.539,04 ;
- agli Azionisti, un dividendo di € 0,01 per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data dello stacco della cedola;
- a Riserva Straordinaria, il rimanente.

Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate con la proposta illustrataVi, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

#### **delibera**

di approvare il Bilancio d'Esercizio al 31/12/2013 e di utilizzare l'utile netto dell'esercizio, pari ad € 476.444,62 come segue:

- a Riserva Legale per € 23.822,23 ;
- a copertura della perdita dell'esercizio 2010 per € 228.973,78 e della perdita dell'esercizio 2011 per € 32.539,04 ;
- agli Azionisti, un dividendo di € 0,01 per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data dello stacco della cedola;
- a Riserva Straordinaria, il rimanente.

### **2) Relazione sulla remunerazione. Delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 58/1998, l'Assemblea convocata annualmente per l'approvazione del bilancio di esercizio è chiamata ad esprimersi in merito alla politica della Società in

materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tali politiche.

Precisiamo che, ai sensi del comma 6 del citato art. 123-*ter* del Decreto Legislativo 58/1998, l'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, in merito alla prima Sezione della relazione in parola, recante la Politica di remunerazione della Società - e le relative procedure di adozione e di attuazione – senza che tale delibera abbia carattere vincolante.

Si sottopone pertanto alla Vostra approvazione la prima Sezione della Relazione sulla remunerazione, recante la Politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

### **Premessa**

In ottemperanza all'articolo 123-*ter* del D.Lgs. n. 58/98 e all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti l'Assemblea è chiamata a deliberare in merito alla politica adottata dalla Società, per l'esercizio 2014, in materia di remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione, dei dirigenti e quadri direttivi con responsabilità strategiche.

La presente relazione sulla remunerazione è stata approvata dal consiglio di amministrazione di Caleffi S.p.A. ("**Caleffi**" o "**Società**") in data 19 marzo 2014.

La presente relazione sulla remunerazione per l'esercizio 2014 definisce, tra l'altro, le linee guida alle quali si attiene Caleffi ai fini della determinazione delle prassi retributive degli amministratori, dei dirigenti e quadri direttivi con responsabilità strategiche della Società nonché ai fini del monitoraggio dell'applicazione di tali prassi.

Al fine di facilitare la permanenza degli amministratori esecutivi, eletti con le qualità richieste per dirigere la società, la presente Politica di Remunerazione prevede per l'esercizio 2014, a differenza di quanto previsto per l'esercizio 2013, la possibilità di attribuire, agli amministratori esecutivi investiti di particolari cariche, un compenso in parte variabile. Per i dirigenti e i quadri con responsabilità strategiche La Politica di Remunerazione non si discosta dai criteri seguiti per la remunerazione nell'esercizio 2013.

### **Principi generali**

La politica di remunerazione ha lo scopo di rafforzare il coinvolgimento delle persone che occupano posizioni chiave nel perseguimento degli obiettivi di andamento gestionale della Società e del relativo gruppo, con il fine di mantenere il costante allineamento tra gli interessi del *management* e quelli della generalità degli azionisti.

La remunerazione degli amministratori, dei dirigenti e quadri direttivi con responsabilità strategiche persegue i seguenti obiettivi:

- ✚ Attrarre, trattenerne e motivare un *management* dotato di elevate qualità professionali;
- ✚ Allineare gli interessi del *management* e degli azionisti;
- ✚ Promuovere la creazione di valore per la Società e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

### **Linee guida in materia di remunerazione**

#### **A) Consiglio di amministrazione**

##### **1) Componente Fissa e Variabile**

La politica generale per la retribuzione degli amministratori di Caleffi viene elaborata dal consiglio di amministrazione con l'ausilio della Responsabile Risorse Umane non essendo presente in Caleffi il Comitato per la Remunerazione. La procedura per l'adozione della politica retributiva vede quindi sia la fase propositiva sia la fase esecutiva in capo al consiglio di amministrazione. Il Presidente può attribuire premi agli amministratori esecutivi in relazione alla conclusione di particolari operazioni ritenute di carattere eccezionale in termini strategici e di effetti sul gruppo e/o la Società.

Al fine della predisposizione della politica sulla remunerazione non è stato richiesto l'intervento di esperti indipendenti.

L'Assemblea Ordinaria che rinnova il consiglio di amministrazione secondo il sistema delle liste, ne determina il compenso annuo lordo complessivo; il consiglio di amministrazione provvederà a ripartire detto compenso al suo interno.

In particolare, la remunerazione degli amministratori non esecutivi e degli amministratori indipendenti è costituita da un compenso fisso lordo annuale. Si segnala che non sono stati costituiti comitati interni al consiglio di amministrazione.

Agli amministratori investiti di particolari cariche (quali il Presidente) è riconosciuto un compenso fisso da corrispondersi su base annua, che tiene conto dei particolari incarichi attribuiti e dell'impegno richiesto per l'espletamento degli stessi. Tale compenso viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Agli amministratori muniti di deleghe gestionali ("**Amministratori Esecutivi**") viene corrisposta una remunerazione annua che può essere costituita da una componente fissa oppure da una componente fissa e da una componente variabile, quest'ultima legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, preventivamente indicati e determinati dalla Società. Gli obiettivi devono essere predeterminati e misurabili e sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con l'ausilio della Responsabile Risorse Umane. La componente fissa deve essere sufficiente a remunerare l'Amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

## **2) Benefici non monetari**

Agli amministratori esecutivi e non esecutivi, possono essere assegnati benefici non monetari consistenti in automobili aziendali, cellulari aziendali e sconti per l'acquisto dei prodotti della Società o del gruppo.

## **3) Coperture Assicurative ovvero previdenziali o pensionistiche**

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto di attribuire copertura assicurativa contro infortuni professionali ed extraprofessionali nonché copertura assicurativa D&O (Directors & Officers). Non sono previste altre coperture assicurative.

## **4) Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari**

Attualmente non sono previste per gli amministratori forme di incentivazione basate su strumenti finanziari.

## **5) Trattamenti in caso di cessazione dalla carica**

Il Consiglio di Amministrazione non ha previsto trattamenti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

## **6) Riferimento a politiche retributive di altre società**

La determinazione del livello di remunerazione è basata sulla continua verifica della prassi di mercato in generale e di settore in particolare, facendo riferimento a gruppi di dimensione, struttura e importanza analoga.

## **7) Coerenza con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio**

Gli interessi di lungo periodo della Società e la politica di gestione del rischio della Società sono parte integrante del sistema di controllo della Società. La politica sulla remunerazione è stata predisposta in piena conformità al sistema di controllo della Società. La politica sulla remunerazione intende garantire alla Società un'adeguata competitività sul mercato del lavoro in coerenza con la finalità di attrarre, sviluppare e di fidelizzare dirigenti altamente qualificati dotati di forte capacità di leadership. La politica sulla remunerazione ha lo scopo di rafforzare il coinvolgimento delle persone che occupano posizioni chiave nel perseguimento degli obiettivi di andamento gestionale della Società e del Gruppo, con il fine di mantenere il costante allineamento tra gli interessi del management e quelli della generalità degli azionisti.

## **B) Collegio Sindacale**

Ai membri del Collegio Sindacale è attribuito un compenso fisso, ai sensi della relativa delibera assembleare. Ciascun membro del Collegio Sindacale ha inoltre il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

## **C) Dirigenti e quadri direttivi con responsabilità strategiche**

### **1) Componente fissa e variabile**

La politica generale di retribuzione relativa ai dirigenti è stabilita dal Presidente del Consiglio di Amministrazione mentre per i quadri direttivi con responsabilità strategiche dall'Amministratore Delegato con l'ausilio della Responsabile delle Risorse Umane. Il Presidente e l'Amministratore Delegato possono attribuire premi in relazione alla conclusione di particolari operazioni ritenute di carattere eccezionale in termini strategici e di effetti sul gruppo e/o la Società. Al fine della predisposizione della politica sulla remunerazione non è stato richiesto l'intervento di esperti indipendenti.

La remunerazione dei dirigenti e quadri direttivi con responsabilità strategiche è composta:

- ✚ Da una componente fissa annuale congrua con la posizione e l'impegno richiesti e comunque tale da essere sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi;
- ✚ Da una componente variabile, su base annuale, correlata al raggiungimento degli obiettivi di *performance* assegnati. Tali obiettivi sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per la Società e per gli azionisti.

La componente variabile destinata ai dirigenti con responsabilità strategiche è subordinata al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari stabiliti annualmente in sede di *budget* ed il suo ammontare è determinato in funzione del grado di raggiungimento o superamento degli stessi. La componente variabile rappresenta in media il 25% della Remunerazione Complessiva Annuale prevista che viene determinata secondo i parametri dal Consiglio di Amministrazione ed erogata quando disponibili i risultati e comunque entro il mese di maggio. Le componenti variabili fanno riferimento ad obiettivi di breve periodo.

La componente variabile destinata ai quadri direttivi con responsabilità strategiche è correlata agli obiettivi di performance che sono determinati e comunicati all'inizio di ogni esercizio e sono coerenti con gli obiettivi strategici ed economici indicati nel Budget annuale. La componente variabile rappresenta il 15% della Remunerazione Complessiva Annuale prevista. Le componenti variabili fanno riferimento ad obiettivi di breve periodo.

### **2) Benefici non monetari**

Ai dirigenti e quadri direttivi con responsabilità strategica possono essere assegnati benefici non monetari consistenti in automobili aziendali, appartamenti aziendali uso foresteria, cellulari aziendali e sconti per l'acquisto dei prodotti della Società o del Gruppo.

### **3) Coperture Assicurative ovvero previdenziali o pensionistiche**

Per i dirigenti con responsabilità strategiche sono altresì previste, nel rispetto del contratto di categoria, forme di previdenza e assistenza sanitaria integrativa, polizze assicurative vita e per infortuni professionali ed extraprofessionali. Per i quadri direttivi è prevista una polizza infortuni professionali ed extraprofessionali.

### **4) Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari**

Attualmente non sono previste forme di incentivazione basate su strumenti finanziari. Non sono, pertanto, in essere clausole relative al mantenimento degli strumenti finanziari emessi da Caleffi.

### **5) Indennità per la cessazione anticipata del rapporto**

Per i dirigenti e i quadri direttivi con responsabilità strategiche non sono previste particolari indennità in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro. Resta fermo quanto previsto da norme e contratti collettivi applicabili.

### **6) Riferimento a politiche retributive di altre società**

La determinazione del livello di remunerazione è basata sulla continua verifica della prassi di mercato in generale e di settore in particolare, facendo riferimento a gruppi di dimensione, struttura e importanza analoga.

### **7) Coerenza con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio**

Gli interessi di lungo periodo della Società e la politica di gestione del rischio della Società sono parte integrante del sistema di controllo della Società. La politica sulla remunerazione è stata predisposta in piena conformità al sistema di controllo della Società. La politica sulla remunerazione intende garantire alla Società un'adeguata competitività sul mercato del lavoro in coerenza con la finalità di attrarre, sviluppare e di fidelizzare dirigenti altamente qualificati dotati di forte capacità di leadership. La politica sulla remunerazione ha lo scopo di rafforzare il coinvolgimento delle persone che occupano posizioni chiave nel perseguimento degli obiettivi di andamento gestionale della Società e del Gruppo, con il fine di mantenere il costante allineamento tra gli interessi del management e quelli della generalità degli azionisti.

### **3) Relazione illustrativa degli Amministratori sul punto 5 dell'ordine del giorno: "Nomina Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti".**

Signori Azionisti,

in relazione al punto 5 all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione rileva che in concomitanza dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, scade l'incarico di revisore contabile conferito alla KPMG S.p.A..

Si segnala, al riguardo, che il Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, recante "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati" che ha modificato le Direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che ha abrogato la Direttiva 84/253/CEE, ha previsto che su proposta motivata dell'organo di controllo, l'Assemblea ordinaria conferisca l'incarico di revisione legale dei conti e determini il corrispettivo spettante alla società di revisione.

Il menzionato Decreto Legislativo ha previsto altresì che per le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione Europea, l'incarico di revisione legale conferito a una società di revisione abbia durata di nove esercizi, con esclusione della possibilità di rinnovo se non siano decorsi almeno tre esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.

In considerazione della prossima scadenza dell'incarico di KPMG S.p.A., la Società ha dunque avviato una procedura di selezione del nuovo revisore, ricevendo specifiche offerte da tre società di revisione.

Le offerte ricevute, che restano depositate agli atti della Società, sono state messe a disposizione del Collegio Sindacale, il quale ha svolto le attività di propria competenza ed ha formulato proposta motivata ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 in merito al conferimento alla società di revisione Reconta Ernst & Young dell'incarico di revisione legale dei conti di Caleffi S.p.A. per gli esercizi compresi tra il 2014 e il 2022. La suddetta proposta motivata è allegata ad integrazione e completamento della presente Relazione sotto la lettera "A".

Alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea, preso atto della proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale,

#### **delibera**

1. di conferire alla società di revisione Reconta Ernst & Young per gli esercizi tra il 2014 e il 2022, l'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società, nonché di revisione contabile limitata delle relazioni finanziarie semestrali, delle verifiche contabili periodiche su base trimestrale, della regolare tenuta della contabilità e connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente, alle condizioni, modalità e termini contenuti nella proposta di offerta formulata dalla predetta società di revisione;

2. di approvare il corrispettivo spettante alla stessa Reconta Ernst & Young per ciascuno dei suddetti esercizi nella misura di complessivi Euro 65.000 con aggiornamento ISTAT a partire dalla data 01/07/2015.

#### **4) Relazione illustrativa degli Amministratori sul punto 6 dell'ordine del giorno: "Autorizzazione alla compravendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti".**

Signori Azionisti,

siete stati convocati per discutere e deliberare ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dell'art. 132 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998, n. 58 (il "**Testo Unico della Finanza**") in merito alla proposta di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla vendita, direttamente o per il tramite di un soggetto abilitato, di azioni proprie.

##### **1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie**

L'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie viene richiesta al fine di:

- (a) intervenire nel rispetto delle norme vigenti, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per far fronte ad eccessi di volatilità o scarsa liquidità degli scambi;
- (b) utilizzare tali azioni nelle strategie perseguite dalla Società, quali, a titolo esemplificativo, l'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche in forma di permuta, utilizzare tali azioni per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la società, adempiere alle obbligazioni derivanti da programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società ovvero ad amministratori, dipendenti e collaboratori di società controllate, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci.

##### **2) Numero massimo e categoria delle azioni a cui si riferisce l'autorizzazione**

Il Consiglio di Amministrazione chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile e dell'art. 132 del Testo Unico della Finanza, all'Assemblea l'autorizzazione ad acquistare e/o vendere azioni ordinarie fino al limite massimo previsto dalla legge e attualmente fissato nel 20% del capitale sociale e, pertanto, pari ad un massimo di n. 2.500.000 azioni (incluse le azioni proprie già in portafoglio della Società di cui al successivo Paragrafo 3).

##### **3) Informazioni utili ai fini della valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma terzo del Codice Civile**

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 6.500.000 suddiviso in 12.500.000 azioni senza valore nominale. La Società detiene n. 502 azioni proprie pari al 0,004% del capitale sociale. Le società controllate non detengono azioni della Società.

Le operazioni di acquisto e/o vendita di azioni proprie verranno eseguite, ai sensi dell'art. 2357, comma 1, del Codice Civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili quali risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Essendo le azioni senza valore nominale, il predetto limite è calcolato come il rapporto tra il numero di azioni proprie detenute sul totale numero di azioni emesse.

##### **4) Durata dell'autorizzazione**

L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie viene richiesta per il periodo che intercorre tra la data dell'assemblea dei soci che approva il bilancio al 31 dicembre 2013 e l'assemblea dei soci che approva il bilancio al 31 dicembre 2014 e comunque per un periodo di tempo non superiore a quello consentito dalla legge. Pertanto, tale autorizzazione rimarrà valida sino all'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2014.

L'autorizzazione a disporre delle azioni proprie eventualmente acquistate è richiesta senza alcun vincolo temporale.

#### **5) Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati**

Ogni singola operazione di acquisto dovrà essere effettuata per un corrispettivo che non sia mai superiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione di acquisto.

In ogni caso, la Società non acquista azioni ad un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto.

Ogni singola operazione di vendita dovrà essere effettuata per un corrispettivo che non sia mai inferiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione di vendita.

I valori del prezzo minimo e del prezzo massimo sono stati scelti dal Consiglio di Amministrazione in quanto ritenuti idonei per gli scopi per i quali l'autorizzazione all'acquisto e/o alla vendita di azioni proprie viene richiesta e conformi alla normativa comunitaria ed italiana applicabile.

#### **6) Modalità, tra quelle indicate nell'art. 144-bis, attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati e, se conosciute, quelle attraverso le quali le alienazioni saranno effettuate**

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in osservanza degli art. 2357 e ss del Codice Civile, dell'art. 132 del Testo Unico della Finanza, dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6, il Regolamento CE 2273/2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie potranno essere effettuate secondo le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti e, in particolare:

- (a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- (b) sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- (c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato stabilisca modalità di compravendita dei predetti strumenti tali da:
  - (i) non consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
  - (ii) garantire un'agevole partecipazione da parte degli investitori alle negoziazioni dei predetti strumenti derivati utilizzati per l'acquisto di azioni proprie; a tal fine Borsa Italiana S.p.A. indica idonee modalità operative e i connessi obblighi di informazione al pubblico sulle caratteristiche degli strumenti derivati utilizzati;
- (d) mediante attribuzione ai soci, proporzionalmente alle azioni da questi detenute, di un'opzione di vendita da esercitare entro 12 mesi dalla data di delibera dell'assemblea di autorizzazione del programma di acquisto.

Le operazioni di vendita delle azioni proprie acquistate ai sensi della presente delibera ovvero delle azioni proprie già detenute dalla Società alla data della delibera dell'assemblea ordinaria potranno essere effettuate, secondo le disposizioni di legge applicabili, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, sui mercati regolamentati (anche mediante offerta al pubblico) oppure a trattativa privata ovvero mediante altre operazioni che importino comunque l'assegnazione o la disposizione delle azioni proprie nel rispetto del principio di parità di trattamento degli azionisti.

Le operazioni di vendita potranno essere effettuate anche prima che siano terminati gli acquisti, in una o più volte.

#### **7) Riduzione di capitale sociale**

L'acquisto di azioni proprie che si chiede di autorizzare non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.



Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate sulla proposta illustrataVi, ad assumere la seguente deliberazione:

“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

**delibera**

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione – anche tramite il conferimento di specifico incarico ad un soggetto abilitato - ad acquistare, in una o più volte, entro la data di approvazione da parte dell’Assemblea dei soci del bilancio al 31 dicembre 2014 e comunque per un periodo non superiore al periodo massimo consentito dalla legge, azioni proprie fino al limite massimo previsto dalla legge ai sensi dell’art. 2357 e ss del Codice Civile, in conformità all’art. 132 del Testo Unico della Finanza e ad ogni altra norma applicabile, comunitaria e/o nazionale per un corrispettivo che non sia mai superiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione, il tutto secondo le modalità previste dall’art. 144-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti e, in particolare:
  - (a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
  - (b) sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l’abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
  - (c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato stabilisca modalità di compravendita dei predetti strumenti tali da:
    - (i) non consentire l’abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
    - (ii) garantire un’agevole partecipazione da parte degli investitori alle negoziazioni dei predetti strumenti derivati utilizzati per l’acquisto di azioni proprie; a tal fine Borsa Italiana S.p.A. indica idonee modalità operative e i connessi obblighi di informazione al pubblico sulle caratteristiche degli strumenti derivati utilizzati;
  - (d) mediante attribuzione ai soci, proporzionalmente alle azioni da questi detenute, di un’opzione di vendita da esercitare entro 12 mesi dalla data di deliberazione dell’odierna assemblea;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione – anche tramite il conferimento di specifico incarico ad un soggetto abilitato - a vendere, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, sui mercati regolamentati (anche mediante offerta al pubblico) oppure a trattativa privata ovvero mediante altre operazioni che importino comunque l’assegnazione o la disposizione delle azioni proprie nel rispetto del principio di parità di trattamento degli azionisti, per un periodo non superiore a quello consentito dalla legge, in una o più volte, anche prima che siano terminati gli acquisti, le azioni proprie acquistate ovvero già detenute dalla Società per un corrispettivo che non sia mai inferiore di oltre il 20% rispetto al prezzo di riferimento rilevato nella seduta precedente tale operazione di vendita;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni necessario potere per dare esecuzione alle operazioni di acquisto e/o di vendita di azioni proprie deliberate con facoltà di subdelegare i relativi poteri.

Viadana, 19 marzo 2014

Per Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Giuliana Caleffi

**PROPOSTA MOTIVATA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI –ART. 13 D.LGS.N.39/2010**

Ai Signori Azionisti della società Caleffi S.p.a

Il Collegio Sindacale

PREMESSO

- che, essendo prossima la scadenza per avvenuta decorrenza dei termini dell'incarico conferito all'attuale Società di Revisione, l'Assemblea dei Soci deve deliberare in merito all'affidamento di tale incarico di revisione legale dei conti ;
- che l'art. 13 del D.lgs. 27.01.2010 n.39, prevede che l'Assemblea conferisca l'incarico su proposta motivata del Collegio Sindacale;
- che sono pervenute al Collegio Sindacale dichiarazioni di disponibilità ad accettare l'incarico di revisore legale dei conti. Fra queste il Collegio ne ha preliminarmente selezionate 3, in quanto ritenute più adeguate e convenienti, anche se in modo non esclusivo, in base al totale delle ore di revisione indicate e del costo complessivamente preventivato;
- che le n. tre dichiarazioni di disponibilità di cui sopra sono state presentate dalle seguenti società di Revisione:
  1. Reconta Ernst & Young S.p.a (EY)- ufficio di Brescia , per un n. totale di 1.200 ore (910 ore per Capogruppo e 290 per controllata Mirabello Carrara s.p.a) per un corrispettivo globale di €.80.000,00 più spese 4%;
  2. Ria Grant Thorton S.p.a - ufficio di Verona, per un n.totale di 930 ore (715 ore per Capogruppo e 215 per controllata Mirabello Carrara s.p.a) per un corrispettivo globale di €. 65.000,00 più spese 4%;
  3. PricewaterhouseCooper S.p.a (PWC) - ufficio di Verona, per un n. totale di 1.130 ore ( 894 ore per Capogruppo e 236 per controllata Mirabello Carrara S.p.a) per un corrispettivo globale di €. 80.000,00 più spese 8%.
- Che questo Collegio in data 20 febbraio 2014 ha incontrato i Partner ed i Senior manager delle suddette Società di revisione, al fine di acquisire maggiori elementi e conoscenze per la valutazione della documentazione presentata e per la conseguente formulazione della proposta di conferimento dell'incarico, da trasmettere all'assemblea dei soci;

VERIFICATO

- che le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle dichiarazioni di disponibilità, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;

- che le dichiarazioni di disponibilità contengono anche specifica dichiarazione concernente il possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dalla legge;
- che le società di revisione legale sopra indicate risultano disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionale adeguate alla ampiezza e alla complessità dell'incarico;

RTENUTO

Che, in ragione della pervasività dei controlli e dei riscontri amministrativi e contabili valutati da questo Collegio, anche se non in modo esclusivo, in base al totale delle ore di revisione preventivate e del costo orario, si è pervenuti ad una ulteriore selezione delle società di revisione proponenti, tenendo anche conto del profilo e dello standing nazionale e internazionale delle società candidate, ivi comprese le specifiche esperienze acquisite nell'attività di revisione di società quotate,

PROPONE

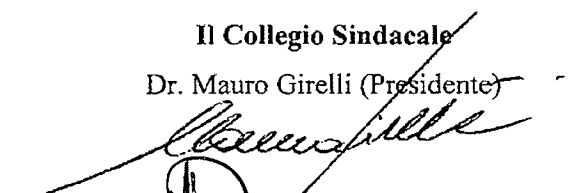
sulla base delle motivazioni esposte, che l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2014- 2022 sia affidato dall'assemblea, previa determinazione del corrispettivo pattuito per l'intera durata dell'incarico alla Società:

**RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A** – Corso Magenta, 29- Brescia, in persona del Dott. Stefano Colpani – Partner.

Viadana li 05.03.2014

**Il Collegio Sindacale**

Dr. Mauro Girelli (Presidente)



Dr. Renato Camodeca

Dr. Andrea Romersa

